



# VEGLIA MISSIONARIA

**Sabato  
15 ottobre  
- ore 21 -**

**Cattedrale di Crema**

Diretta audio  
sulla frequenza FM 87.800

**RADIO  
ANTENNA5  
CREMA**

FM 87.800

# NEL NOME DELLA MISERI COR DIA



**GIORNATA  
MISSIONARIA  
MONDIALE  
2016**

# Riti di inizio

## Ingresso

*Processione con mappamondo e sventolio di bandiere del mondo.  
Chi porta le bandiere ad uno ad uno va davanti al microfono e grida:  
“Tutta la Chiesa per tutto il mondo”,  
per poi deporre le bandiere ai piedi dell’altare, intorno al mappamondo..*

canto d’ingresso **Banso E**

(lingua lingala)

**Rit. Banso e toyembela Nzambe (2x)**  
**Yende tata e e mpe Nkumu mOnene (2x)**

Totondo Nzambeasali malamu totondo  
ye e na loyembo loye.

Tosangisa e zembo na mbonda binso  
bisala mpo na nkumu Nzambe.

Totuta nzembo, totuta nzembo, bana ba  
bakolo tosangana banso.

Mpo ya nini e toboya koyemba manso  
tozwi e, tozwi na ye ee.

Awa toyei e o ndako ya Nzambe Nzambe  
mpeza e asangisi biso.

## Traduzione

**Rit. Cantiamo tutti (per) Dio.**  
**Egli è Padre e Protettore**

Ringraziamo Dio perché ha fatto meraviglie  
ringraziamolo con questo canto.

Canti e tamburi tutto per le opere del nostro Dio Protettore.

Tutti, bambini e adulti, uniamoci  
per cantare con grande gioia a Dio

Perché non cantare in onore di Colui  
dal quale abbiamo ricevuto tutto.

Ci ritroviamo qui nella casa di Dio perché  
è proprio Lui che ci ha convocato.

## canto d'inizio **Vieni, vieni, Spirito d'Amore**

**Rit. Vieni, vieni, Spirito d'amore  
ad insegnar le cose di Dio,  
Vieni, vieni, Spirito di pace  
a suggerir le cose che Lui ha detto a noi.**

Noi ti invochiamo spirito di Cristo,  
vieni tu dentro di noi.  
Cambia i nostri occhi, fa che noi vediamo  
la bontà di Dio per noi.

Vieni, o Spirito dai quattro venti  
e soffia su chi non ha vita  
vieni, o Spirito e soffia su di noi,  
perché noi riviviamo.

Insegnaci a sperare, insegnaci ad amare  
insegnaci a lodare Iddio,  
insegnaci a pregare, insegnaci la via  
insegnaci Tu l'unità.

## **Saluto Del Vescovo**

**Vescovo:** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.  
**Assemblea:** Amen.

**Vescovo:** Il Signore Risorto, che invita i discepoli fino ai confini della terra, sia con tutti voi.

**Assemblea:** **Benedetto sia Dio che ci accompagna sempre sulle strade del mondo.**

**Vescovo:** O Padre che, nei drammi di oggi e nelle attuali sfide, ci chiami ad un rinnovato impegno missionario, donaci la forza di uscire dalla nostre comodità e il coraggio di raggiungere tutte le periferie che hanno bisogno della luce del Vangelo. Te lo chiediamo per Gesù Cristo tuo Figlio, che è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo.

**Assemblea:** **Amen.**

**Vescovo:** Carissimi Fratelli e Sorelle, iniziamo questa Veglia pregando insieme per chiedere la grazia di essere testimoni umili, ma sicuri nelle mani di Dio. E lo facciamo con questa preghiera missionaria che viene utilizzata dai nostri fratelli del Kenya.

**Dio nostro Padre, ti ringraziamo per i dono della fede.**

**Riconosciamo che è un dono da vivere e da condividere.**

**Ti ringraziamo per tutte le persone**

**che nutrono e fortificano la nostra fede,**

**e ci portano l'amore di Dio con la loro vita e le loro parole.**

**Ti ringraziamo per le donne e gli uomini**

**che vanno alle periferie del nostro mondo.**

**Essi mettono a disposizione i loro talenti**

**Per promuovere la solidarietà,**

**la dignità umana e la fraternità.**

**Ti chiediamo di fortificarci in questo anno della Misericordia.**

**Fa' che essa pervada tutta la nostra vita cristiana**

**e accenda in noi il desiderio della testimonianza.**

**Benedici la comunità di tutti i credenti.**

**Benedici particolarmente coloro che hanno delle responsabilità nella Chiesa**

**e tutte le persone di buona volontà.**

**Assemblea:** **Amen.**

## Introduzione

**Letture:** “Il Giubileo Straordinario della Misericordia, che la Chiesa sta vivendo, offre una luce particolare anche alla Giornata Missionaria Mondiale del 2016: ci invita a guardare alla missione *ad gentes* come una grande, immensa opera di misericordia sia spirituale che materiale”. Con queste parole si apre il messaggio che papa Francesco ha dedicato alla 90a Giornata Missionaria. Una giornata che non è una semplice ricorrenza o l’occasione per un fugace pensiero ai nostri missionari sparsi nel mondo, ma la presa d’atto di un impegno che, con la nostra presenza in Cattedrale, assume il valore di una promessa rinnovata. In sostanza noi qui presenti accettiamo l’invito a “uscire”, come discepoli missionari, ciascuno mettendo a servizio i propri talenti, la propria creatività, la propria saggezza ed esperienza nel portare il messaggio della tenerezza e della compassione di Dio all’intera famiglia umana.

Ma la Veglia è anche un momento di gioia profonda perché, se è vero che rinnoviamo un impegno e una promessa, non ci sentiamo soli. Al contrario ci siamo uniti, molto uniti.

In primo luogo perché siamo Chiesa e in tal modo godiamo di un doppio privilegio: essere uniti a Gesù ed essere uniti tra noi e le due unioni si accrescono reciprocamente.

In secondo luogo siamo uniti a due grandi Santi: Madre Teresa di Calcutta che ha fatto della sua vita un servizio totale verso i poveri e ai bisognosi, nella convinzione che è l’amore che guida al servizio e Padre Paolo Manna, missionario del Pime, che cento anni fa, al grido di “tutta la Chiesa per tutto il mondo” fondò la Pontificia Unione Missionaria, l’inizio cioè di tutto il grande movimento missionario.

Infine siamo uniti a tutti i nostri missionari, dai “fidei donum” don Federico e don Francesco impegnati in Uruguay, ai tantissimi, religiose e religiosi, che donano la loro vita in luoghi di ogni continente.

Tuttavia questa Veglia assume un significato ancora più speciale, se così possiamo dire, per la presenza di tre seminaristi, Francesco Cristiani, Ni-

cholas Sangiovanni e Giovanni Viviani, che sabato prossimo, proprio in questa Cattedrale, verranno ordinati diaconi dal Vescovo Oscar, diaconi. Una presenza che suggella come la Missione sia l'essenza stessa della nostra scelta cristiana.

## Nel nome della Misericordia

**Guida:** Non possiamo stare con le mani in mano. È tempo della Chiesa.

È tempo di essere responsabili del progetto di Dio.

È tempo di sognare ancora una volta proprio come sogna Dio.

“Sogno una Chiesa missionaria...”

È tempo di evangelizzazione.

Lasciamo spazio alla riflessione e alla testimonianza per irrigare il terreno del nostro impegno.

### Prima Testimonianza

*Un giovane che ha svolto una significativa esperienza missionaria.*

Dice papa Francesco: “In molti luoghi l’evangelizzazione prende avvio dall’attività educativa, alla quale l’opera missionaria dedica impegno e tempo, come il vignaiolo misericordioso del Vangelo, con la pazienza di attendere i frutti dopo anni di lenta formazione; si generano così persone capaci di evangelizzare e di far giungere il Vangelo dove non ci si attenderebbe di vederlo realizzato”. (GMM 2016). Ascoltiamo la testimonianza di Lorenzo...

### Seconda Testimonianza

*Don Federico, missionario fidei donum da quattro anni in Uruguay.*

La Chiesa per prima, in mezzo all’umanità, è la comunità che vive della misericordia di Cristo: sempre si sente guardata e scelta da Lui con amore misericordioso, e da questo amore essa trae lo stile del suo mandato, vive di esso e lo fa conoscere alle genti in un dialogo rispettoso con ogni cultura e convinzione religiosa (GMM 2016). Ascoltiamo la testimonianza di don Federico...

## Terza Testimonianza

*Un seminarista che si appresta a diventare Diacono.*

Nell'andare per le vie del mondo è richiesto ai discepoli di Gesù quell'amore che non misura, ma che piuttosto tende ad avere verso tutti la stessa misura del Signore; annunciamo il dono più bello e più grande che Lui ci ha fatto: la sua vita e il suo amore. Ascoltiamo la testimonianza di Giovanni...

## Il nostro impegno

**Guida:** Se io fossi un contemporaneo di Gesù, se fossi uno degli undici ai quali Gesù, nel giorno dell'ascensione, ha detto "Andate dunque ed ammaestrate tutte le nazioni battezzandole ed insegnando loro tutto ciò che vi ho comandato", dopo essere andato a salutare la madre, Maria, cosa avrei preso con me? Innanzitutto il bastone del pellegrino e poi la bisaccia del cercatore: e nella bisaccia metterei queste cinque cose: un ciottolo del lago, un ciuffo d'erba del monte, un pezzo di pane, magari di quello avanzato nelle dodici sparte nel giorno del miracolo, una scheggia della croce, un calcinaccio del sepolcro vuoto. E me ne andrei così per le strade del mondo, col carico di questi simboli, intesi non tanto come souvenir della mia esperienza con Cristo, quanto come segnalatori di un rapporto nuovo da instaurare con tutti gli abitanti, non solo della Giudea e della Samaria, ma di tutto il mondo: fino agli estremi confini della terra.

*Prepariamo insieme la bisaccia del missionario  
aiutati dagli scritti di don Tonino Bello.*

## PREPARAZIONE DELLA BISACCIA DEL MISSIONARIO

*in processione sono portati alcuni oggetti  
la cui scelta sarà presentata e motivata nel momento della consegna all'altare.*

### Primo lettore

**Il bastone del pellegrino**, è il simbolo evocatore della transumanza. Il bastone è il simbolo del cammino, un cammino faticoso e purificatore che ogni cristiano deve compiere. Oggi bisogna lasciare la staccionata rassicu-

rante ...e andare con coraggio sulle strade dell'esodo, verso gli incroci dove le culture e le razze si rimescolano e le civiltà sembrano tornare all'antica placenta che le ha generate e i popoli ridefiniscono i tratti della loro anagrafe secolare.

### **Secondo lettore**

Oltre il bastone del pellegrino, prenderei **la bisaccia del cercatore**. Il cristiano che oggi, in questo millennio, vive drammatiche trasformazioni epocali, il cristiano che voglia mettersi in viaggio verso "la casa comune" del mondo, per diventarvi inquilino, deve prendere con sé anche la bisaccia del cercatore. Anche oggi noi corriamo il rischio che, nel confronto dei diversi, sappiamo aprire la bisaccia soltanto per dare e mai per ricevere, sia sul piano materiale che spirituale.

### **Terzo lettore**

Nella bisaccia vuota, poi, simbolo di una nudità che non viene per nulla compromessa, metterei **un ciottolo del lago**. Il lago per gli apostoli evocava lo scenario della fertilità operosa, era il nido delle loro gioie, delle loro speranze, delle loro tristezze, delle loro angosce e delle loro risorse. Un giorno, sulla battigia del lago avvennero gli incontri decisivi con Lui, sperimentando la compassione di Gesù di Nazareth con la loro cronaca quotidiana: tristezze e angosce, gioie e novità.

### **Quarto lettore**

E poi cos'altro metterei nella bisaccia? **Un ciuffo d'erba del monte**. Per gli apostoli il monte è quello delle beatitudini laddove, di fronte alle folle sterminate, suono per la prima volta il messaggio di liberazione proposto da Gesù. Portarsi nella bisaccia un ciuffo d'erba colto da quelle pendici fiorite significa, per il credente di oggi, incorporare la novità cristiana. Riconosciamolo: ci manca l'audacia profetica che c'è nel discorso della montagna, e il ciuffo d'erba delle sue pendici si è disseccato nella nostra bisaccia. Nell'acqua della fede ridiamogli gioiosamente vita.

### **Quinto lettore**

Nella mia bisaccia non può mancare un libro, anzi il libro. Si tratta del Van-



gelo, il libro della **Parola di Dio**. Attraverso di essa Gesù dimostra di aver bisogno del nostro apporto e ci fa capire come è essenziale anche il nostro contributo, la nostra disponibilità, la nostra capacità di rivestirci dei sentimenti di Cristo, di indossare la sopravveste e di gettarci nel mare, ma con generosità missionaria veramente grande! E benché fossero tanti i pesci, la rete non si spezzò.

### Sesto lettore

Nella mia bisaccia, oltre al ciottolo del lago e al ciuffo d'erba del monte, riporrei un **pezzo di pane**. Il riferimento alle scorte avanzate, dopo l'intervento di Gesù per sfamare le folle, è chiaro. E allora mettersi nella bisaccia un pezzo di quel pane avanzato, significa incorporare l'impegno concreto di fronte alle grandi sfide con cui oggi la storia interpella le religioni: la fame, la guerra, il degrado ambientale, la sperequazione tra Nord e Sud del mondo.

### Settimo lettore

Poi nella bisaccia riporrei una **scheggia della croce**, il che significa incorporare l'apparente fallimento, ma anche la disponibilità a perdersi. A perdersi nell'altro. Una Chiesa che voglia contribuire alla crescita della "casa comune" deve anzitutto fare i conti con i mezzi deboli: guai se dovesse contare sulle lusinghe del potere o sul fallimento delle ideologie.

Quando tutte le religioni saranno capaci di dare la vita per l'uomo, allora scompariranno anche le loro contrapposizioni.

### Ottavo lettore

**Il calcinaccio del sepolcro vuoto**, allegoria della speranza teologale, è l'ultima cosa che metterei nella bisaccia del pellegrino. Espressione della mia compagnia con l'uomo d'oggi. Come cristiano, come uomo di Chiesa, coltivo le stesse speranze degli uomini d'oggi. Le mie speranze di cristiano non sono estranee alle speranze del mondo. Sono compagno davvero del mondo; compagno cioè mangio lo stesso pane. Ma sono anche testimone dello Spirito. Perché la speranza cristiana coincide con le speranze del mondo, però, a un certo momento, le scavalca, le trascende, le orienta verso quella ulteriorità degli spazi e dei tempi costituita dal Cristo risorto.

canto **Nada te turbe**

(Canone di Taizé- lingua spagnola)

Nada te turbe,  
nada te espante:  
quien a Dios tiene  
nada le falta.  
Solo Dios basta.

*Nulla ti turbi,  
nulla ti spaventi:  
per chi ha Dio  
nulla mai manca.  
solo Dio basta.*

Todo se pasa,  
Dios no se muda,  
la paciencia  
todo lo alcanza.  
Todo se pasa,  
Dios no se muda,  
la paciencia  
todo lo alcanza.

*Tutto passa,  
Dio non cambia:  
La pazienza  
tutto consegue.  
Tutto passa,  
Dio non cambia:  
la pazienza  
tutto consegue.*

Nada te turbe  
nada te turbe,  
nada te espante  
nada te espante,  
quien a Dios tiene  
quien a Dios tiene  
nada le falta  
nada le falta.  
Solo Dios basta.

*Nulla ti turbi  
nulla ti turbi,  
nulla ti spaventi  
nulla ti spaventi  
per chi ha Dio  
per chi ha Dio  
non manca di nulla  
non manca di nulla  
Solo Dio basta.*

# In ascolto della Parola di Dio

*Acclamazione al Vangelo*

canto **Sois glorifié**

*(lingua francese)*

Alleluia, alleluia.  
Gloire à Dieu le Seigneur tout puissant.  
Alleluia, alleluia.  
Gloire à Dieu le Seigneur tous puissant.  
Alleluia.

Tu es saint trois fois saint,  
Dieu tous puissant Eternel.  
Louange à l'agneau, louange à l'agneau.  
Tu es saint, trois fois saint.  
Dieu tous puissant Eternel.  
Louange à l'agneau, louange à l'agneau.  
Amen.

*Alleluia, alleluia.  
Gloria a Dio il Signore Onnipotente.  
Alleluia, alleluia.  
Gloria a Dio il Signore Onnipotente.  
Alleluia.*

*Tu sei santo, tre volte santo,  
Dio onnipotente, eterno.  
Lode all'agnello, lode all'agnello.  
Tu sei santo, tre volte santo,  
Dio onnipotente, Eterno.  
Lode all'agnello, lode all'agnello.  
Amen.*

## Vangelo

*Luca 15, 3 – 10*

Ed egli disse loro questa parabola: «Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova? Quando l'ha trovata, pieno di gioia se la carica sulle spalle, va a casa, chiama gli amici e i vicini, e dice loro: «Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta». Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione.

Oppure, quale donna, se ha dieci monete e ne perde una, non accende la lampada e spazza la casa e cerca accuratamente finché non la trova? E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, e dice: «Rallegratevi con me, perché ho trovato la moneta che avevo perduto». Così, io vi dico, vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte».

## Riflessione del Vescovo

*Al termine della riflessione un momento di silenzio e di riflessione personale*

### Preghiera dei fedeli

**Vescovo:** Supplichiamo il Signore, l'inviato del Padre.

**Assemblea:** Kyrie, eleison

**Letttore:** Tu sei uscito dal Padre e venuto nel mondo: donaci la forza per uscire in mezzo agli uomini e portare loro la gioia del Vangelo.

**Assemblea:** Kyrie, eleison

**Letttore:** Tu ci precedi nell'amore: fa' che prendiamo l'iniziativa di andare incontro ai lontani e invitare gli esclusi.

**Assemblea:** Kyrie, eleison

**Letttore:** Tu che hai scelto gli apostoli uno ad uno: accompagna il vescovo Oscar nella sua nuova Chiesa locale, sostenendolo nelle difficoltà e nelle gioie del ministero episcopale.

**Assemblea:** Kyrie, eleison

**Letttore:** Tu ti sei chinato davanti ai tuoi discepoli e hai lavato loro i piedi: fa' che ci lasciamo coinvolgere dalla vita degli uomini, accorciando le distanze e toccando così con mano la carne sofferente di Cristo.

**Assemblea:** Kyrie, eleison

**Letttore:** Tu che hai inviato i tuoi discepoli a portare la buona notizia: accompagna anche i nostri sforzi, sostieni le lunghe attese, rincuoraci nella fatica del lavoro.

**Assemblea:** Kyrie, eleison

**Letttore:** Tu sei la nostra Pasqua e la festa che non ha fine:  
Sii tu a ispirare la bellezza del nostro canto affinché celebriamo il tuo agire misericordioso e il cammino del Vangelo fra gli uomini.

**Assemblea:** Kyrie, eleison

## Il mandato missionario

**Guida:** *Vocazione e missione è un binomio inscindibile. Non ci può essere l'una senza l'altra. Uno dei futuri Diaconi leggerà questa riflessione del Papa. (Evangelii gaudium n. 262)*

Evangelizzatori con Spirito significa evangelizzatori che pregano e lavorano. Dal punto di vista dell'evangelizzazione, non servono né le proposte mistiche senza un forte impegno sociale e missionario, né i discorsi e le prassi sociali e pastorali senza una spiritualità che trasformi il cuore. Tali proposte parziali e disgreganti raggiungono solo piccoli gruppi e non hanno una forza di ampia penetrazione, perché mutilano il Vangelo. Occorre sempre coltivare uno spazio interiore che conferisca senso cristiano all'impegno e all'attività. Senza momenti prolungati di adorazione, di incontro orante con la Parola, di dialogo sincero con il Signore, facilmente i compiti si svuotano di significato, ci indeboliamo per la stanchezza e le difficoltà, e il fervore si spegne. La Chiesa non può fare a meno del polmone della preghiera, e mi rallegro immensamente che si moltiplichino in tutte le istituzioni ecclesiali i gruppi di preghiera, di intercessione, di lettura orante della Parola, le adorazioni perpetue dell'Eucaristia. Nello stesso tempo «si deve respingere la tentazione di una spiritualità intimistica e individualistica, che mal si comporrebbe con le esigenze della carità, oltre che con la logica dell'Incarnazione». C'è il rischio che alcuni momenti di preghiera diventino una scusa per evitare di donare la vita nella missione, perché la privatizzazione dello stile di vita può condurre i cristiani a rifugiarsi in qualche falsa spiritualità.

## Preghiera del Vescovo per la Missione

**Guida:** Recitiamo, a gruppi alterni (voci maschili e femminili), la preghiera che il nostro vescovo Oscar ha scritto per la missione.

Signore Gesù: il tuo Vangelo comincia con un invito: “venite!” E si conclude con un “andate!”

Anche oggi tu rivolgi alla tua Chiesa, cioè a tutti noi, il medesimo appello. Tu ci inviti a stare con te, come tuoi discepoli, in compagnia dei nostri fratelli e sorelle di fede.

*Con te scopriamo la legge dell'amore, che ci trasforma in persone nuove, discepoli grati delle ricchezze che tu ci doni: la tua Parola di vita e i tuoi Sacramenti, con cui rinnovi con noi la tua amicizia.*

Tu ci chiedi, Signore, di andare nelle periferie del mondo come evangelizzatori, per annunciare il tuo Vangelo, ossia la vita nuova che abbiamo sperimentato stando nella tua Chiesa.

*Tu estendi la tua chiamata ad andare verso altri popoli, altre terre, altre culture per condividere la fede e scoprire ciò che tu stai compiendo presso di loro e per arricchirci di nuovi stili di Chiesa, da riportare con i nostri.*

Ti preghiamo: fa' che la fede in te ci rinnovi nel profondo, fino a considerare come una fortuna l'essere stati scelti da te e l'appartenere alla tua famiglia.

*Fa' che la fede in te, l'esperienza del tuo amore, ci faccia apostoli e missionari, impegnati a trasmettere e condividere i tuoi doni nel nostro ambiente di vita perché ad altri sia data la nostra stessa fortuna.*

Fa' che la gioia della fede possa essere testimoniata anche attraverso persone della nostra Comunità che vivono, a nome nostro, l'esperienza di altre chiese sorelle diffuse nel mondo: in particolare quella del Guatemala e dell'Uruguay.

**Vescovo:** La prima motivazione per evangelizzare è l'amore di Gesù che abbiamo ricevuto, l'esperienza di essere salvati da lui che ci spinge ad amarlo sempre di più. Se non proviamo l'intenso desiderio di comunicarlo, abbiamo bisogno di soffermarci in preghiera per chiedere a Lui che torni ad affascinarci. Chiediamo questo amore con la preghiera che Gesù ci ha insegnato.

## canto Padre Nostro

**Vescovo:** Scambiamoci un gesto di pace

## Consegna del simbolo della veglia

**Guida:** Lasciamo ad ognuno un piccolo segno, una matita di corteccia (dalla Thailandia) perché ci ricordi di ridisegnare e colorare il nostro impegno per la missione.

## canto d'invio Aquí estoy Señor

*(lingua spagnola)*

**Rit. Recíbeme**  
con toda esta miseria que hay en mí  
con todo el fuego de mi corazón  
que quiere amarte.  
**Recíbeme**  
con mi debilidad y pequeñez  
con todo lo mejor que haz puesto en mí  
y quiero darte  
y con las manos de María  
tómame, transfórmame (2x)

Aquí estoy señor recíbeme  
con todo lo que tengo y lo que soy  
renueva con tu amor el fondo de mi ser  
y siempre te amaré.

Aquí estoy Señor transfórmame  
una ofrenda viva quiero ser  
concédeme sentir el gozo de tu amor  
y en amor te serviré.

Aquí estoy señor envíame  
todo lo que tengo tuyo es  
tu puedes disponer de todo lo que soy  
pues tu eres mi Señor

### Traduzione

*Rit. Accoglimi  
con tutta questa miseria che c'è in me  
ma anche con il calore del mio cuore  
che ti vuole amare.  
Accoglimi  
con la mia debolezza e la mia piccolezza,  
con tutto il meglio che hai messo in me  
e che voglio offrirti  
e le mani i Maria  
prendimi e trasformami*

*Eccomi Signore accoglimi  
con tutto quello che ho e sono.  
Rinnova col tuo amore il profondo del mio essere  
e sempre ti amerò.*

*Eccomi Signore, trasformami  
perché io diventi una offerta vivente,  
concedimi sperimentare la gioia del tuo amore  
e nell'amore ti servirò.*

*Eccomi Signore, mandami  
tutto quanto possiedo è tuo,  
fa' di me quello che vuoi  
perché Tu sei il mio Signore.*



## Riti conclusivi

**Guida:** I futuri Diaconi leggeranno a voci alterne questa significativa preghiera di Madre Teresa. Significativa anche per l'impegno personale che essa sottende.

Sii sempre pronto a prenderti cura degli altri.

*Sii sempre pronto a notare le cose.*

Sii sempre pronto a rispondere alle altrui necessità ... può trattarsi semplicemente di trasportare un secchio d'acqua, di fare attenzione a tavola.

*Diventa un costruttore di ponti.*

Ascolta e rispetta le idee degli altri permettendo loro di dire quello che hanno da dire senza interromperli.

*Sii discreto ma generoso nelle tue azioni dando il meglio di te stesso.*

Chi agisce in silenzio è migliore di chi si lamenta rumorosamente.

*Non cercare azioni spettacolari. Quel che importa è il dono di te stesso. Quel che importa è il grado d'amore che metti in ogni tuo gesto.*

Sii anche disposto ad accettare la tua debolezza e i tuoi difetti senza irritazione e senza frustrazione.

*I talenti che Dio ci ha dato non sono nostri; ci sono stati dati perché li usassimo per la gloria di Dio: usiamo tutto ciò che in noi per il buon Maestro. Stiamo lavorando o studiando per Gesù. Possiamo essere esausti per il lavoro o lo studio, possiamo perfino essere stremati di forze, ma se i nostri atti non sono intessuti di amore sono inutili.*

**Vescovo:** Carissimi fratelli e sorelle, il Signore Gesù sappia farci testimoni della sua Parola in tutte le situazioni di vita che ci troveremo ad affrontare e insegni a tutti, uomini, donne e famiglie, a generare e custodire ovunque la presenza viva e misteriosa del Signore Risorto, il quale rinnova e riempie di gioiosa misericordia le relazioni tra le persone, le culture e i popoli. Lui che vive e regna nei secoli dei secoli.

**Assemblea: Amen.**

**Vescovo:** Ci raggiunga in ogni luogo e in qualsiasi strada del mondo la benedizione di dio onnipotente, + padre, figlio e spirito santo.

**Assemblea: Amen.**

## Saluti e ringraziamenti

*Si ricorda che il 22 ottobre ci sarà l'ordinazione dei tre Diaconi.*

canto finale **Ave Maria**

*(lingua lingala)*

**Rit. Ave ave ave Maria (2x)**  
**Totandi banso maboko ma biso**  
**epai ya Yo mama Maria**

Tokosenge yo obatela ekolo \*

Yezu azala Mokonzi seko

Tokosenge yo boboto na ekolo\*

Tokosenge yo 'te tolingana banso\*

Tokosenge yo toyokana banso e\*

Benisa mama bakonzi ba ekolo

## Traduzione

**Rit.**     *Ave ave ave Maria (2x)*  
          *Tutti alziamo le nostre mani*  
          *verso di te mamma Maria*

*Ti chiediamo Mamma che proteggi la nostra nazione \**  
*E che Gesù sia il Signore per sempre*

*Ti chiediamo la pace nel paese \**

*Ti chiediamo che ci aiuti ad amarci (vicendevolmente) tutti \**

*Ti chiediamo che ci riconciliamo tra noi \**

*Benedici Mamma i governanti del nostro paese*

## canto finale **La mia anima canta**

**Rit.**     **La mia anima canta**  
          **la grandezza del Signore,**  
          **il mio spirito esulta**  
          **nel mio salvatore.**

**Nella mia povertà**  
**l'Infinito mi ha guardata,**  
**in eterno ogni creatura**  
**mi chiamerà beata.**

La mia gioia è nel Signore che ha compiuto grandi cose in me,  
la mia lode al Dio fedele che ha soccorso il suo popolo  
e non ha dimenticato le sue promesse d'amore.

Ha disperso i superbi nei pensieri inconfessabili,  
ha deposto i potenti, ha risollevato gli umili,  
ha saziato gli affamati e aperto ai ricchi le mani.

